Anno XXVI. Lunedì 15 Decembre 1873 N. 290.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PROVVEDIMENTI FINANZIARI

Tra i progetti di legge presentati alla Camera dall' on. Minghetti e intesi a provvedere allo sbilancio finanziario, ve ne ha uno che ha una speciale importanza e che risguarda la nullità degli atti non registrati. Eccolo:

Inefficacia giuridica degli atti non registrati

Art. 1. Dal giorno dell' attuazione della presente legge le scritture private, gli atti esteri ed i contratti verbali che non siano stati registrati nei termini perentorii stabiliti dall' articolo 74 del decreto legislativo 14 luglio 1866, n. 3121, ed i contratti fatti col ministero di publico mediatore, quando sono soggetti a registrazione, giusta il n. 2 dell' articolo 147, del precitato decreto, scorsi i detti termini, non potranno essere registrati, nè servire di prova o principio di prova, nè attribuire azione giuridica, nè produrre alcun altro effetto civile e commerciale di diritto privato; neppure potranno notificarsi, presentarsi in giudizio o menzionarsi in atti pubblici o in qualsivoglia altro atto che si faccia innanzi alle autorità amministrative o giudiziarie, o debba prestarsi a dette autorità.

Queste disposizioni saranno applicabili anche ai contratti di assicurazione ed ai vitalizi, dei quali parlano gli articoli 4, 5 e 6 della legge 21 aprile 1862, numero 588.

Art. 2. Non si potrà supplire alla inefficacia degli atti e delle scritture indicate nell' articolo precedente e non registrate nei termini legali, con qualunque altro mezzo di prova.

Art. 3. È vietato ai cancellieri giudiziarii di ricevere nei giudizi civili la produzione di qualunque degli atti o scritture non registrate, e nessuna autorità giudiziaria potrà emanare qualsiasi procedimento sopra tali atti o scritture.

I magistrati, i cancellieri giudiziari, i notai, gli uscieri e qualunque ufficiale amministrativo o giudiziario che contravvenisse alle disposizioni di questa legge, incorrerà nella pena di lire 100 per ogni contravvenzione.

I provvedimenti che in contravvenzione agli articoli precedenti venissero pronunziati dalle autorità giudiziarie sono nulli, e non diverranno mai esecutorii.

Art. 4. Le disposizioni dei precedenti articoli non sono applicabili agli atti pubblici, ed in genere a tutti quegli atti per i quali l'obbligo della registrazione incombe principalmente ai funzionari od ufficiali che li hanno ricevuti, e che siano intervenuti nella loro qualità ufficiale alla stipulazione.

Art. 5. Le disposizioni che precedono, sono applicabili anche per le contravvenzioni alle leggi sulle tasse di bollo commesse sia negli atti e nelle scritture sumentovate, sia nelle cambiali e nelle ricevute che fin dall' origine o nel tempo stabilito dalla legge non siano state regolarmente munite di carta da bollo o scritte in carta bollata.

Art. 6. Restano abrogate le soprattasse, multe e pene pecuniarie, e le altre sanzioni stabilite dalle leggi sulle tasse di registro e di bollo relative ai contratti, agli atti ed alle scritture che cadono sotto la sanzione della presente legge.

Art. 7. Gli atti e le scritture private di data anteriore alla pubblicazione di questa legge, che fossero in contravvenzione alla legge sul bollo e quelle per le quali, prima di detta data, fosse scaduto il termine utile per la registrazione potranno ancora essere bollate e registrate entro novanta giorni successivi, col pagamento delle tasse e pene pecuniarie incorse.

Questo termine per gli atti esteri fatti in Europa sarà di sei mesi, e per quelli fatti fuori d'Europa sarà di un anno.

Notizie Italiane

ROMA — Domani sera si radunerà la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sui giurati.

Sappiamo che l'on. ministro di grazia e giustizia ha formulata la sua legge su le basi precise della relazione dell' on. Puccioni, aggiungendovi qualche articolo destinato a rendere la legge più efficace.

L' on. Vigliani ha insistito acchè la Commissione si raduni lunedì per esaminare specialmente queste aggiunte alle quali il ministro annette grande importanza.

(*Libertà*).

FIRENZE — Leggesi nella *Gazzetta d' Italia* del 12:

I guasti e gli inconvenienti ferroviari in Italia sono all' ordine del giorno.

Anche quest' oggi la posta dell' Alta Italia ci è pervenuta con un notevolissimo ritardo. La linea era rimasta ingombra da un carro di merci che apparteneva al treno partito ieri da Firenze alle 3 pomeridiane e che uscì dal binario fra Vergato e Marzabotto.

Il vagone venne rimesso sulla buona strada, ma di lì a poco, con una ostinazione degna soltanto delle nostre strade ferrate, tornò ad uscire dalle rotaie.

NAPOLI — Il *Piccolo* del 12 scrive:

È tornato il bel tempo, i villeggianti in ritardo ritornano in città, le vie del paese si affollano un' altra volta, la passeggiata a Chiaia rifiorisce; San Carlo, non temete, si aprirà e i forestieri e il commercio non mancheranno perciò a Napoli.

Al raggio di questi tiepidi soli si rischiara dunque la mente, si dilata il cuore, per un istante almeno; e quell' orizzonte buio buio dell' inverno sovrastante si riaccende di qualche colore un' altra volta.

Notizie Estere

FRANCIA — L' *Agenzia Stefani* ha i telegrammi seguenti:

Parigi 12. — I giornali generalmente approvano la commutazione della pena a Bazaine.

Assicurasi che l' estrema Sinistra coglierà quest' occasione per rinnovare la proposta dell' amnistia.

Parigi 13. — Una lettera indirizzata da Bazaine a Mac Mahon dice: Voi vi siete ricordato del tempo in cui servimmo insieme la patria. Temo che il vostro cuore abbia dominato la ragione di Stato. Sarei morto senza rammarico, poichè la domanda di grazia indirizzatavi dai giudici, vendica il mio onore.

GERMANIA — In Sassonia i socialisti spiegano una grande attività in vista delle prossime elezioni al *Reichstag*. Il loro quartiere generale è Lipsia. Portano uno dei loro adepti in ciascuno dei ventitrè collegi elettorali della Sassonia e sperano fare riuscire una mezza dozzina dei loro corifei.

SPAGNA — L' *Agenzia Stefani* ha i seguenti dispacci:

Bajona 12. — Informazioni carliste dicono che dopo una lotta accanita fra 14 mila repubblicani e quattro battaglioni navarresi, Moriones il 10 corrente entrò a Tolosa.

— L'*Agenzia Havas* ha i seguenti telegrammi:

Madrid, 9 dicembre. — La *Gazzetta* annunzia che le brigate Macias, Tomasetti e Salamanca, combinate, intrapresero importanti operazioni su Berga.

Il generale Moriones deve trovarsi nelle vicinanze di Tolosa.

Le rotaie della ferrovia di Valencia sono ristabilite.

Martinez Campos marcia contro i Carlisti, combinando i suoi movimenti con quelli del capitano generale di Valencia.

Bajonna, 9 dicembre. — Le seguenti notizie colla data dell' 8 corrente sono arrivate a Hendaye:

Il generale Loma fece incendiare ieri il villaggio di Arichelugui e quindi partì per andare a raggiungere Moriones che trovavasi a Oyarzun per rientrare assieme nella città di San Sebastiano. Il generale carlista Ollo è arrivato con 4 mila uomini per proteggere Vera. Continua il blocco di Tolosa.

Bajonna, 9 dicembre. — Si assicura che Loma e Primo di Rivera si siano riuniti ieri mattina a Lesaca e si siano quindi diretti colle loro colonne alla volta di Tolosa, dopo avere messo a requisizione Vera di 5 a 7 mila razioni e Lesaca di 2 mila.

Dopo la loro partenza, famiglie intiere spagnuole che si erano rifugiate in Francia rientrarono in Spagna ed i carlisti occuparono nuovamente Vera.

Duecento carlisti sono pure partiti ieri da Zugaramardy diretti per Elizondo.

— Il *Moniteur* dice che l'Inghilterra sarebbe disposta a riconoscere ufficialmente la Repubblica spagnuola.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, dell' 11 Dicembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che stabilisce le indennità di missione assegnate al personale telegrafico.

Disposizioni nel personale giudiziario.

VARIETÀ

STORIA DEL VIOLINO E DELL' ARCHETTO, RELATIVO MANEGGIO DI ESSI, CON ALCUNE PRATICHE OSSERVAZIONI ED AGGIUNTE RACCOLTE E PUBBLICATE PER CURA DI ERCOLE FOLEGATTI ferrarese, *Bologna, Tipi Fava e Garagnani* 1873.

Presentatomi sott' occhio questo librettino, che sulla copertina à scritto — IL VIOLINO —, in sulle prime lo credetti un romanzo; ma tosto sorse dentro di me una certa curiosità di vedere qual cosa ivi era trattata. Scorsa la breve prefazione, distesa con una tal quale sponta-

ncità e grazia, mi sentii eccitato a continuarne la lettura, la quale mi riuscì di molta soddisfazione.

Nel suo libriccino il Folegatti tesse la storia del violino, tenendo dietro a quanto già ne aveva scritto F. G. Fetis, maestro di Cappella del re del Belgio. Ecco subito, che alcuno mi soggiungerà: Se di tale istrumento avevamo già un libro, che narrava le vicende, che importa ora una nuova pubblicazione? Debbo rispondere che il Fetis non si occupando nè punto, nè poco dei nostri pregiati ristoratori o fabbricatori, à lasciato un gran vuoto, al quale acconciamente à supplito il nostro Ferrarese, ben dimostrando come abbiano contribuito al perfezionamento del violino e Gaspare da Salò, e i cremonesi Andrea, Nicola, Antonio e Girolamo Amati, e il bresciano Giampaolo Magini, e il milanese Giovanni Granzino, e gli altri pure cremonesi Antonio Stradivari, Pietro e Giuseppe Guarneri. Ed affinchè apparisca quanto da questo lato alla dolcissima arte dell' armonia recò di vantaggio l' Italia, va ragionando intorno alle modificazioni e miglioramenti eseguiti dai nostri leutisti, i quali anche in ciò ne chiarirono la potenza dell' ingegno italiano. Se il violino poi toccò la perfezione nei secoli XVI e XVII, non è da ritenere altrettanto dell' archetto, il cui uso risale al secolo decimoquinto. Esso à conseguito il suo perfezionamento mercè la diligenza del sig. Francesco Jourte di Parigi, vissuto dal 1747 al 1835. Il lavoro del nostro Folegatti deve senza dubbio trovar favore non solamente dinanzi agli amatori della musica; ma altresì presso i suoi cultori. Codesti, rinvenendovi parecchi ammaestramenti opportuni ed utili all' esercizio della loro arte, non potranno non saper obbligo a chi glieli à così egregiamente raccolti ed ordinati.

Volentieri abbiamo dettato queste parole, che si consuonano al giudizio di parecchi solenni maestri. Noi ci compiacciamo di tutto ciò, che illustra la nostra patria comune.

Cronaca e fatti diversi

Corte d' Assisie. — Continua la malattia del signor presidente della nostra Corte d' Assisie, cav. Luigi Cugini; perciò la 4ª sessione 1873 viene chiusa e i giurati sono posti definitivamente in libertà.

Nel dare quest' annunzio, non possiamo ristarci dal far voti che, verificandosi altra volta questo accidente, appena che il capo della Corte cada malato, gli si nomini tosto un surrogante, cosa questa che non sarà tanto malagevole ad eseguirsi, essendo molti i consiglieri della Corte d' appello di Bologna.

È evidente la ragionevolezza di questi voti, che hanno anzitutto lo scopo di salvare i diritti degli accusati e in pari tempo anche l' altro di non aggravare il pubblico erario d' inutili spese.

Beneficenza. — Domenica 8 corrente a Montesanto ebbe luogo una *Partita di Tiro ai Piccioni*, nella quale essendo riuscito vincitore il M. R. Don Francesco Marchetti, questi, anzichè tenere per se le *multe* che spettavangli di diritto, ne trasmise generosamente l'importo agli Asili infantili della nostra città.

Nell' annunziare quest' azione filantropica, a nome dei poveri bambini ringraziamo il buon sacerdote, e tributiamo a lui in pari tempo un pubblico sincero encomio.

Novità teatrale. — Ci scrivono da Bondeno in data del 10 corrente:

« In una delle scorse sere, alcuni dei nostri filodrammatici, volendo giovare alla drammatica Compagnia Bonafini, recitarono in questo Teatro Paolo Ferrari una commedia in due atti, scritta in dialetto ferrarese dal giovine nostro concittadino signor Franciscolo Marchetti, e da lui intitolata: *Il Consegueuz dal Zogh.*

Interpretata benissimo dai signori filodrammatici, dalla signora A. Baraldi-Bonafini, prima attrice della citata Compagnia, e dallo stesso autore, tutti vennero festeggiati degnamente dall' uditorio.

Il Marchetti sostenne ottimamente una delle parti principali del suo lavoro, e sarebbe stato desiderabile che il pubblico fosse accorso in maggior numero al teatro ad ascoltarlo.

Sappiamo che l' autore è ora intento a ritoccare la citata produzione, nella quale dice di aver scorto alcun che da migliorare; e per questo doppiamente lodiamo il signor Marchetti il quale, lungi dall' invanire pel fortunatissimo risultato della sua commedia, si studia di perfezionarla affine di meritarsi in appresso maggiori encomi. »

Statistica giudiziaria penale. — Per cura del Ministero di grazia e giustizia è stata pubblicata la *Statistica giudiziaria penale* per l' anno 1870.

È un' opera voluminosa nella quale si contengono dati importantissimi ed è preceduta da una relazione del Ministro Vigliani a S. M. il Re.

I mutui incensatori. — Sotto questo titolo ci perviene un articoletto al quale, sebbene contenga non poche verità, pur nondimeno non possiamo dar posto in causa delle troppo manifeste e vive allusioni che se ne farebbero. Conveniamo coll' articolografo che non v' ha peste più contagiosa nella società, di quella dei *mutui incensatori*, i quali, erigendosi in chiesicciuola, vorrebbero annichilire gli altri che non sono con loro, non avvedendosi i pigmei di essere guardati con riso di compassione da chi siede nell' alto della piramide sociale. Accettiamo tanti altri apprezzamenti dello scrittore, ma con sua venia, sia detto pur una volta, il suo articolo non possiamo accettarlo, aborrendo noi per sistema i pettegolezzi e tutto che sa o può sapere di personalità.

Teatro Tosi-Borghi. — Molta gente accorse ieri l' altro sera al *Tosi-Borghi*, essendovi la beneficiata della brava prima cavallerizza madamigella *Louise Magnon*, la quale ne confermò una volta di più la sua rara valentia, e fu molto ammirata ed applaudita.

Questa sera pure vi sarà rappresentazione, e se abbiamo da argomentarlo dal cartellone, la serata dovrà, come di solito, riuscire brillante sia per la varietà degli esercizi sia per l' abilità non comune di quasi tutti gli artisti, fra i quali spiccano i direttori fratelli *Godfroy*.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

13 Decembre

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 — Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio — Guidetti Giovanni fu Pietro con Buzzi Maria fu Antonio — Bortolomasi Ildebrando di Antonio con Rubbiani Malvina fu Gaetano — Bulgarelli Orfeo di Luigi con Turatti Teresa di Pietro — Bianchi Luigi fu Giuseppe con Brizzolesi Albertina di Raffaele — Scapoli Enrico di Giorgio con Fornasari Rosa di Antonio — Sandoli Ottorino di Paolo con Orsati Rita di Tancredi — Tani Domenico di Luigi con Santini Alessandra di Gaetano — Celesti Arcangelo Esposto con Rossi Anna di Filippo — Mazza Pio fu Vincenzo con Casari Maria Lavinia di Gaetano — Bertoni Davide di Giovanni con Lombardi Elvira di Luigi.

Morti — Daghia Vincenzo di Doccia (Imola) di anni 54, merciaio e pensionato, vedovo (Ileo tifo) — Lazzari Vincenzo di Coccomaro di Cona, di anni 67, boaro, coniugato (scirro allo stomaco) — Barbieri Elisabetta di Ferrara, di anni 80, vedova di Ridolfi Antonio (ateromasia diffusa) — Vecchi Luigi di Ferrara, di anni 56, muratore, celibe (febbre tifoidea gastro-biliosa).

Minori agli anni sette — N. 1.

14 Decembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.

Morti — Bertazzi Rosa di Ferrara, di anni 83, possidente, vedova di Ravalli Ferdinando (tisi polmonare) — Vezzali Angelo di Ferrara, di anni 69, scritturale, coniugato (catarro intestinale) — Davidi Lucia di Ferrara, di anni 78, moglie di Droghetti Angelo (meningite cerebrale cronica).

Minori agli anni sette — N. 2.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 13 *Dicembre* 1873

VENEZIA	—	25	70	81	57	66
FIRENZE	—	68	63	32	11	10
MILANO	—	30	35	44	78	2
NAPOLI	—	6	61	90	54	69
PALERMO	—	42	90	53	1	62
ROMA	—	58	83	7	6	78
TORINO	—	16	51	7	70	57

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Berlino* 13. — La Camera dei deputati decise di escludere i deputati dello Schleswig settentrionale Almann e Kriger finchè non prestino giuramento.

Paderborn 13. — Il Governo ordinò che si sospenda lo stipendio al vescovo di Paderborn.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 13. — Camera dei Deputati.

Si legge il progetto di Cairoli ed altri per l' estensione del diritto elettorale e politico a tutti gl' italiani di anni 21 che sanno leggere e scrivere.

Si fissa ad istanza di Nicotera a domani la seduta per le petizioni.

Per questa settimana che sarebbe l' ultima avanti le ferie, gli uffici sono convocati tutti i giorni, e ad istanza del presidente si chiedono provvedimenti per le elezioni dei membri incaricati di esaminare i progetti finanziari.

Dopo alcune osservazioni di Spantigati, Pissavini e Minghetti si delibera non accettarsi la proposta di Pissavini che chiedeva due membri ogni ufficio per esaminare la legge dei provvedimenti finanziari, e si stabilisce invece che ve ne sia uno solo per ufficio.

Si continua poi la discussione del bilancio d' agricoltura e commercio.

Mussi, Viacava ed *Ercole* fanno diverse considerazioni contro il Capitolo 29 — Statistica — criticando il decreto che stabilisce le norme per la tenuta di un registro di popolazione in ogni Comune, nonchè le istruzioni ministeriali, ed il regolamento per l' applicazione. Chiedono che non abbia luogo quest' anno tale Statistica.

Finali esponendo lo stato delle cose, mantiene l' applicazione; fa solo eccezione per alcune variazioni di lieve importanza nell' esercizio.

Castagnola autore di quelle disposizioni ne assume la difesa. Trova che le spese credute rilevanti da Ercole non sono tali.

Tutti i rimanenti capitoli del bilancio sono approvati.

Si addiviene poscia alla discussione del bilancio del Ministero della Guerra.

Farini, Cadolini relatore, e *Minghetti* fanno qualche dichiarazione riguardo al Capitolo 4°, dopo di che i primi quattro Capitoli sono approvati.

In ultimo si votano per squittinio segreto e si approvano i bilanci della marina e quello d' agricoltura, con 187 voti contro 32.

Roma 14. — Camera dei Deputati.

Si fanno relazioni sopra petizioni.

Del Zio riferisce su quella degli operai di varie città i quali domandano che le società di mutuo soccorso vengano riconosciute come corpi morali. Chiede che si mandino agli archivi, in attesa delle opportune decisioni superiori.

Guala combatte la decisione chiesta, fa osservazioni diverse.

Macchi dice che la Commissione credette poter risolvere ora la questione sollevata per tutte le società, che è molto grave. Sostiene la decisione presa.

Finali si dichiara pronto a presentare un progetto su le Società di mutuo soccorso.

Merizzi e *Guala* aderiscono alla trasmissione delle petizioni agli archivi, dopo alcune dichiarazioni del ministro, ed essa è deliberata.

Venne letta una interpellanza su la denunzia dei trattati di commercio man mano che scaderanno.

Minghetti, dopo aver fatto alcune osservazioni, aderisce che sia svolta dopo il bilancio dei lavori pubblici.

Vigliani presenta il progetto per l'impiego dei fanciulli in professioni girovaghe.

Chiede l' urgenza, e l' invio alla Giunta che già l' approvò.

La Camera aderisce.

Si riferisce su altre petizioni fra le quali quella di 22 proprietari del Comune di Tortoli in Sardegna, che ebbero i loro fondi improduttivi in seguito alla crittogama che da più anni imperversa.

Fara ed *Asproni* la sostengono.

Tamajo, Nicotera e *Pissavini* parlano sul lavoro delle relazioni sopra le petizioni.

La petizione non è mandata al Ministero, ma si passa all' ordine del giorno sulla medesima.

Una petizione del sig. Bensaja sulla quale parlano molti deputati, per un sussidio militare, occupa qualche tempo la Camera.

Si passa sovr' essa all'ordine del giorno prendendo atto delle dichiarazioni di Ricotti di esaminare la cosa e di provvedere secondo il caso.

Roma 13. — Senato del Regno.

Si approva il bilancio del Ministero dell' istruzione pubblica, dopo breve discussione a cui prendono parte, Amari, Chiesi Gualterio, Panattoni e Scialoja.

Si approvano quindi per squittinio segreto i progetti votati nelle precedenti sedute.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	12	13
Rendita italiana. . .	69 40	69 37 c.
Oro.	23 16 c.	23 22 »
Londra (3 mesi) . .	29 09 »	29 05 »
Francia (a vista) . .	115 75 »	115 50 »
Prestito nazionale. .	63 90	64 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	860 —	860 —
Azioni Banca Nazionale	2124 — fm	2137 — fm
Azioni Meridionali. .	444 —	444 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1635 — fm	1635 — fm
Credito mobiliare . .	883 50	894 — »
Italo-Germaniche . .	344 —	350 —
Banca Generale. . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	12	13
Nuovo Prestito. . .	93 30	93 40
Rendita francese 5 0[0	93 20	93 20
» » 3 0[0	59 —	59 10
» italiana 5 0[0	61 45	61 45
Ferrovie Lob. Venete	386 —	382 —
Banca di Francia . .	4375 —	4360 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	75 —	72 —
Obbligazioni . . .	166 50	167 50
» Ferr. V. E. 1863	— —	177 50
» Meridionali	— —	— —
Cambio su l' Italia .	14 —	14 —
Obbligaz. Regia Tabac.	— —	480 —
Azioni »	— —	— —
Londra a vista . . .	25 33	25 31 5
Aggio dell'oro p. mille	2 —	0 1[4
Consolidati inglesi .	92 3[16	92 3[16

Vienna 13. — Rendita austriaca 74 50 — in carta 69 75 — Cambio su Londra 113 50 — Napoleoni 9 10 5.

Berlino 13. — Rendita italiana 59 1|2 — Credito Mobiliare 139 —

Londra 13. — Consolidato inglese 92 — — Rendita italiana 61 —.

Annunzi Giudiziari

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale e sentenza del giorno nove andante dichiarava deliberatario per persona da nominare il signor Avvocato Domenico Borsatti Procuratore Capo esercente in questa città per il prezzo di L. 2500 del sottodescritto stabile subastato ad istanza del signor Paolo Turbiani in pregiudizio delli coniugi Beatrice Boari, e Filippo Bolognesi di Monestirolo, e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile và a scadere col giorno di Mercoledì 24, ventiquattro, corrente mese di decembre. Tanto ecc.

Indicazione dello Stabile

Parte di casa in Ferrara nella strada del Camello ai civici Numeri 3381, 3382, 3383, di proprietà della terza posseditrice signora Boari Beatrice in Bolognesi Filippo, confinante da un capo la strada del Camello, dall'altro gli Eredi Bolognesi, dall' altro col vicolo del Granchio segnata in Mappa colli Numeri 404 per Casa e 406 orto, qual parte di Casa nello scorso anno 1872 fu gravata dell' imposta erariale di L. 35. 63.

Ferrara li 12 Decembre 1873.

Firm. Francesco Collevati V. Canc.

Registrata con applicazione di marca da L. 1. 20: annullata a senso di legge.

Per copia conforme ecc.

F. dott. Collevati V. Canc.

(2.ª Inserzione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Sunto di Bando Venale

Per vendita giudiziale sopra aumento di sesto che si inserisce a termini dell'articolo 668 del vigente codice di Procedura Civile.

SI RENDE NOTO

Che in seguito ad aumento di sesto fatto dall' avvocato Conte Carlo Giustiniani domiciliato in Ferrara, Procuratore da se stesso rappresentato, in seguito a Decreto Presidenziale 29 Novembre ultimo scorso, dinanzi al prefato tribunale nella sua Udienza che terrà il giorno di venerdì nove, 9, Gennajo del prossimo venturo anno 1874 alle ore 10 antimeridiane avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e migliore offerente dello stabile infraindicato già pubblicamente subastato ad istanza del signor avvocato Cavalier Giovanni Mantovani di Ferrara in forza di sentenza di questo tribunale 3 Luglio 1873 in pregiudizio di Scutellari Giovan Pietro e Trentini Marianna vedova Scutellari di Ferrara e con altra sentenza dello stesso Tribunale 14 Novembre scorso deliberato al signor avvocato Agostino Borgatti per persona da nominare per lo prezzo di Lire 6300.

Stabile da vendersi

Casino padronale in Francolino di proprietà Scutellari Giovan Pietro con annessovi orto, case d' affitto ed altre adiacenze portante in Mappa Censuaria li numeri 848, 849, 850 e 851, confinante a levante con Pelucchi Carlo, Rossi Luigi e Battara Carlo, a mezzodì con Lieschi Melchiorre e Rossi suddetto, ed a tramontana e ponente con pubbliche vie ovvero ecc.

Quale stabile nello scorso anno 1872 fu gravato dell' imposta erariale di lire 47. 81.

Condizioni della vendita

1.° L' incanto sarà aperto sul prezzo come sopra, aumentato del sesto di Lire 7350 ed ogni offerente dovrà avere depositato nella Cancelleria di questo Tribunale il decimo del prezzo in Lire 735 oltre, l' ammontare approssimativo delle spese in Italiane L. 300.

2.° Il deliberatario avrà diritto di trattenersi sul prezzo di delibera il solo ammontare dei diretti dominj e il prezzo sarà pagato in un cogli interessi del cinque per cento dalla data del deliberamento come verrà dal Tribunale ordinato con apposita sentenza graduatoriale.

3.° Il deliberatario entrerà in possesso appena divenuta definitiva la sentenza di delibera e dovrà rispettare gli affitti in corso se fatti in conformità di legge.

4. All' incanto non si potranno fare offerte minori di Lire 10.

Oltre le altre condizioni apposte nel Bando di questo Cancelliere in data 4 Dicembre 1873.

Ferrara 12 Dicembre 1873.

Giustiniani Carlo.

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA — **COMUNE DI BONDENO**

Avviso d' Asta

Per la fornitura della ghiaia occorrenda alla sistemazione, ed alla manutenzione delle strade comunali sotto indicate.

Nel mattino di Sabbato 27, ventisette, corrente Decembre alle 11, undici precise, nella Municipale Residenza in Bondeno si procederà, coll' intervento della Giunta Municipale, al primo esperimento d' asta per la fornitura della ghiaia sulle strade descritte nella tabella in calce al presente Avviso.

CONDIZIONI

1. L' Incanto si aprirà in un sol lotto, sulla complessiva somma indicata appiedi del presente, ed a ribasso; e verrà deliberato al più idoneo offerente, se così parerà o piacerà alla Stazione Appaltante; salvi gli effetti della miglioria, e la superiore approvazione.
2. L' Asta si terrà col sistema delle candele vergini, e sotto l' osservanza delle formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità dello Stato, approvato con Regio Decreto 4 Settembre 1870 N, 5852.
3. Ogni offerta a diminuzione non potrà essere minore di Lire 5, cinque.
4. La Ghiaia dovrà essere delle Cava Mantovane, della più perfetta qualità, accuratamente vagliata e depurata da ogni materia eterogenea; e la si dovrà collocare in cumuli regolari di mezzo metro cubo ciascuno, nel quantitativo fissato per ogni strada, e nei punti precisi designandi all' Assuntore dagli Incaricati Municipali.
5. La Ghiaja per le strade da sistemarsi dovrà essere del diametro non maggiore di cinque, ne minore di due centimetri; e quella per la manutenzione sarà non minore d' un centimetro, ne maggiore di tre.
6. La Ghiaja verrà misurata con apposita forma capace di contenerne mezzo metro cubo, e la misurazione si farà all' atto dello scarico sulle singole strade, e dagli Incaricati Comunali; riservato all'Assuntore il diritto di presenziarne o di farne presenziare la misurazione.
7. La Ghiaja per le strade segnate ai numeri 1, 2, 4, e 5 della sottoposta tabella dovrà essere immancabilmente trasportata sul luogo entro e per tutto il mese di Marzo dell' entrante anno 1874; quella per le strade ai numeri 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 della stessa tabella, entro e per tutto il mese di Agosto del venturo 1874. Dopo tali perentorii termini, e per dieci giorni successivi, il Deliberatario incorrerà nella multa di L. 20, venti, per ognuno di essi dieci giorni in cui non avrà completato il trasporto complessivo della ghiaja: decorsi tali dieci giorni, il Municipio sarà in diritto di trattenersi sul prezzo di delibera il doppio del valore della ghiaja mancante.
8. I pagamenti si faranno immediatamente dopo la complessiva verifica della ghiaja, e cioè non più tardi del 25 Aprile, e del 25 Settembre 1874, giusta il precedente articolo 7 settimo.
9. Gli aspiranti all' incanto dovranno previamente effettuare il deposito sotto precisato, per le spese d' asta, contratto, registro, carta bollata ecc. che tutte si vogliono ad esclusivo carico dell' Assuntore.

Numero progres.	Indicazione delle Strade	MONTARE del DEPOSITO	PREZZO UNITARIO PER METRO CUBO	QUANTITÀ DELLA GHIAJA METRI CUBI	IMPORTO PARZIALE	Prezzo compless. su cui SI APRIRÀ L' ASTA
	Strade da sistemarsi					
1	Argine destro Burana, dalla tromba del Follo al Ponte di Burana			N. 339. 20	L. 4070. 40	
2	Via ferrarese, dal fosso delle quistioni alla Chiavica Campo			» 502. 80	» 6033. 60	
3	Via Rovere, dall' Argine Cagnette al Confine finalese			» 175. 20	» 2102. 40	L. 20,833. 20
4	Via Spagna, dai Ponti Spagna all' Argine Campo			» 613. 90	» 7366. 80	
5	Via Suora Rangona			» 105. 00	» 1260. 00	
	Strade da mantenersi a Breccia					
6	Argine destro Burana, dalla tromba del follo a Burana			» 177. 60	» 2131. 20	
7	Via imperiale, dal fosso quistioni al Po			» 48. 66	» 583. 92	
8	Via Suore Cantalupo, dalla Provinciale Mirabello, alla Provinciale Casumaro Bondeno	Lire 700	Lire 12. 00	» 40. 64	» 487. 68	
9	Argine del Lupo, dalla Casa Mochen al Cimitero Stellata			» 33. 50	» 402. 00	
10	Via della Vigna, dal Po alla Strada di Salvatonica			» 77. 60	» 931. 20	» 4,860. 00
11	Rampa Po, Capo Strada Argine del Lupo			» 6. 00	» 72. 00	
12	Argine destro Panaro, Capo Strada dal Ponte al Dazio			» 6. 00	» 72. 00	
13	Argine sinistro Panaro, Capo Strada dal Ponte al Carmine			» 15. 00	» 180. 00	
			TOTALI	N. 2141. 10	L. 25,693. 20	L. 25,693. 20

Bondeno li 10, dieci, Decembre 1873 settantatre.

PER LA GIUNTA MUNICIPALE

IL REGIO SINDACO

Cav. QUIRINO TORRI

molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO

Cura n.° 43,629. S.te Romaine des Iles

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l' indicibile godimento della salute.

I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l' estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole di latta: 1[4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1[2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1[2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1[2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8. - **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* od in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.°**, n. 2, **Via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell' Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

Gabinetto Musicale

C. GROSSI E G. ORSI
IN FERRARA
Corso Giovecca
dirimpetto al Caffè del Teatro

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

Recapito per vendita o noleggio di Pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e straniere.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

DEPOSITO DI PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO D' OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara. Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

PREZZO per ogni bottiglia centesimi 80

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa. Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d' ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

PREPARAZIONE
del Farmacista A. ZANETTI
Piazza dell' Ospedale, N. 30 - Milano

L' uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Prezzo L. 1.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 28 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.

VINCENZO MANNINA.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d' una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

MARCHESA DE BRÉHAN.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro domestico; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto. Fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

S. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1[2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.